Vuoi comprare casa a Priolo? Il Comune “offre” ai residenti un bonus da 10.000 euro

Chi risiede a Priolo e vuole acquistare la sua prima casa nel territorio della cittadina industriale, potrà contare sul bonus predisposto dal Comune retto dal sindaco Pippo Gianni. Secondo un avviso che sarà pubblicato martedì 6 luglio sul sito wevb dell’ente, fino a dicembre 2021 potrà essere richiesto un contributo pari al 20% della spesa sostenuta per la costruzione o l’acquisto della prima casa, per un massimo di 10.000 euro. Potranno accedere alla misura singoli o coppie, sia di fatto che di diritto, e che abbiano un reddito non superiore a 40.000 euro. La misura è rivolta anche a quanti hanno risieduto per almeno dieci anni a Priolo ed intendano ora ritornarvi, acquistando la prima casa.
“Il Consiglio e l’Amministrazione comunale – ha detto il presidente del Consiglio comunale, Biamonte – hanno aperto un capitolo che corrisponde a 50.000 euro. Qualcuno potrà dire che il bonus sarà dunque destinato a sole cinque persone; non è così perché all’interno dello stesso regolamento è prevista la possibilità di inserire nuove somme, per soddisfare tutte le richieste pervenute. Questo contributo nasce non solo per aiutare coloro che hanno difficoltà ad acquistare o costruire la prima casa, ma anche per mettere in moto l’economia e tutti quei settori che ruotano attorno all’edilizia”.
Per il sindaco Gianni, il contributo “non sarà esaustivo per quello che può essere l’impegno economica di una casa, ma è un segnale forte di come l’amministrazione vada sempre incontro ai cittadini. Per risolvere il problema della carenza abitativa abbiamo sottoscritto un accordo di programma unico in Sicilia, tra il Comune di Priolo, l’ufficio delle case

popolari e l’assessorato regionale competente, per costruire 18 alloggi con un intervento di social housing, con annessa una struttura sportiva in legno lamellare che servirà tutto il comprensorio. Stanziati dall’assessorato regionale oltre 2 milioni e mezzo di euro per riqualificare le case popolari di via De Gasperi. L’unico interesse che abbiamo è che questo paese esca da un periodo lungo e buio”.

Confindustria Siracusa, alla presidenza confermato Diego Bivona: terzo mandato

Terzo mandato consecutivo per Diego Bivona, riconfermato presidente di Confindustria Siracusa dall’assemblea delle aziende associate. Guiderà gli industriali siracusani fino al 2023. Nella sua relazione all’assemblea dei soci, ha ricordato gli anni della ricostruzione, del dialogo, del Patto di Responsabilità Sociale e della Consulta delle Associazioni di Categoria in CamCom.
“Occorre trovare nella coesione e nel dibattito costruttivo la forza di condizionare le scelte della politica verso l’interesse comune del territorio e di chi lo abita e ci lavora. Solo insieme possiamo uscire dalla crisi, ma è fondamentale avere una strategia. Vincono i territori coesi che condividono strategie. È necessario creare i presupposti perché le aziende tornino a investire e a creare valore per la ripresa: il PNRR costituisce un’occasione irripetibile per realizzare le infrastrutture, soprattutto logistiche, che possano assicurare la permanenza nel nostro territorio delle realtà industriali esistenti e consentirne l’attrattività per nuovi soggetti imprenditoriali, che potrebbero trovare

conveniente “fare rete” con quelli già presenti”. In questi due anni si giocherà una partita importantissima, direi vitale, per l’economia, non solo per la provincia di Siracusa, perché è in gioco la sopravvivenza di uno dei poli industriali energetici più grandi d’Europa, come finalmente ha preso atto la Regione chiedendo l’intervento del Governo Nazionale per l’istituzione dell’area di crisi industriale complessa”.
“Questo è il momento dello stare insieme, questo è il momento delle alleanze, in primo luogo con le forze sindacali e con il mondo della formazione, con cui bisogna condividere un percorso di riqualificazione professionale in grado di rispondere alle esigenze delle imprese che sono costrette a rivolgersi altrove. Chiameremo il territorio a scegliere tra la de-carbonizzazione felice od una decrescita infelice. Non ci possono essere vie di mezzo”.
“Puntiamo sulla sostenibilità, – ha detto Bivona – una sostenibilità che oltre ad essere ambientale, deve essere anche economica e sociale . Abbiamo un polo industriale che nel 2020 ha dato lavoro a quasi 9.000 famiglie e che ha generato oltre il 55% del P.I.L. della nostra provincia; ha avuto nel 2018 un fatturato di oltre 12,02 miliardi di euro e inoltre versa in tasse oltre 1.2 miliardi. Non si è mai fermato durante il lockdown, perché fornisce prodotti e servizi essenziali ed ha registrato il più alto livello di occupazione d’Italia. Va sostenuto e difeso nella grande sfida dell’emergenza climatica che attraverso la de-carbonizzazione impone una profonda trasformazione dei processi produttivi. Servono ingenti investimenti delle aziende, che non avendo una propria redditività devono essere sostenuti economicamente e garantiti nei processi autorizzativi.
Il presidente Bivona ha anche ricordato l’importanza per Confindustria Siracusa, delle PMI: “occorre farle crescere, puntare sull’innovazione, sulla digitalizzazione e metterle “in rete” per competere sui mercati”.
L’economia siracusana deve rilanciare i suoi settori-chiave: l’agroalimentare, il turismo e l’economia del mare, vera risorsa con i porti di Siracusa ed Augusta – l’uno vocato al

turismo per la nautica da diporto e l’altro a divenire Porto Hub del Mediteranneo”.
Confermata la squadra dei vice: ;aria Pia Prestigiacomo (con delega al Credito, Finanza e Fisco), Giancarlo Bellina (con delega alla Transizione Energetica e digitalizzazione), Sergio Corso (con delega alla Responsabilità Sociale), Claudio Geraci (con delega alle Relazioni Industriali e Welfare), Rosario Pistorio (con delega alla Salute Sicurezza e Ambiente), Domenico Tringali, vice presidente vicario (con delega alla Economia del Mare), Giorgio Tuccio (con delega all’Economia Circolare).
Il Consiglio di Presidenza è integrato con i Vice Presidenti Sebastiano Bongiovanni, Presidente del Comitato Piccola Industria, Sean Neri, Presidente dei Giovani Imprenditori e Massimo Riili, Presidente di Ance Siracusa.

Siracusa. Alla Galleria Bellomo esposta l’opera 79.Malakion di Hermann Nitsch

Alla Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, a Siracusa, è esposta 79.Malakion, opera dell’artista viennese Hermann Nitsch, adottata per la campagna di comunicazione della 56a stagione di rappresentazioni classiche della Fondazione Inda.
L’opera – delle dimensioni di 3 metri di larghezza per 2 metri di altezza – è installata nella sala che ospita l’Annunziazione di Antonello da Messina.
“L ‘intento – evidenzia la direttrice del museo, Rita Insolia – è quello di valorizzare e divulgare sempre più il patrimonio della Galleria regionale di Palazzo Bellomo facendolo incontrare con opere di affermati artisti contemporanei.

L’esposizione dell’opera del grande artista contemporaneo Hermann Nitsch offre al visitatore la possibilità di cogliere nello stesso spazio linguaggi espressivi di artisti testimoni di momenti distanti secoli di storia. L’accostamento dell’opera di H. Nitsch al più illustre dipinto custodito dalla Galleria, quale L’Annunciazione di Antonello da Messina, offre l’occasione per meditare sul loro valore storico-artistico e testimoniale”.
Per l’assessore regionale ai Beni Culturali, Alberto Samonà, l’opera “con la sua matericità e gli spruzzi di colore sopra una tunica che si fa sudario ed emblema, al tempo stesso, di Resurrezione, esprime in maniera forte, anzi quasi urla, il bisogno della nostra società di tornare ad una socialità piena. Lo fa attraverso il giallo carico, accecante, che esprime quel bisogno di luce e di rinascita che si impone, prepotente, nella tela. Un valore simbolico ancora più profondo se legato a Siracusa dove, nella bellezza di un luogo che sfida il tempo, si celebrano – oggi come ieri – i sentimenti e le emozioni degli esseri umani. Ancora una volta l’arte esprime la speranza in un futuro che si sublima nella meraviglia del Teatro Greco dove, nel pomeriggio di domani, con le Coefore Eumenidi, si apre una rassegna che è ormai quasi un rito nel panorama dell’offerta culturale della Sicilia”.

Elezioni amministrative, si vota in 6 comuni del Siracusano: c’è la data, 10

ottobre

Fissata la data per le elezioni amministrative in Sicilia. Si andrà alle urne in 45 Comuni il 10 ottobre, con eventuale ballottaggio il 24 ottobre. In provincia di Siracusa, chiamati alle urne saranno gli elettori di Ferla, Lentini, Noto, Pachino (sciolto per infiltrazioni mafiose), Rosolini, Sortino.
Il governo regionale, su proposta dell'assessorato alle Autonomie locali, ha quindi stabilito le date per le elezioni amministrative.
Questo l'elenco dei 45 Comuni per singola provincia:

– Agrigento: Canicattì, Favara, Montallegro, Montevago, Porto Empedocle, San Biagio Platani (sciolto per infiltrazioni mafiose);
– Caltanissetta: San Cataldo (sciolto per infiltrazioni mafiose) e Vallelunga Pratameno (entrambi sciolti per infiltrazioni mafiose);
– Catania: Adrano, Caltagirone, Giarre, Grammichele, Ramacca;
– Enna: Calascibetta;
– Messina: Antillo, Capo d'Orlando, Caronia, Falcone, Ficarra, Floresta, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Mistretta (sciolto per infiltrazioni mafiose), Patti, Rodì Milici, San Marco D'Alunzio, Sant'Angelo di Brolo, Terme Vigliatore, Torregrotta;
– Palermo: Alia, Montelepre, San Cipirello (sciolto per infiltrazioni mafiose), San Giuseppe Jato, Terrasini;
– Ragusa: Vittoria (sciolto per infiltrazioni mafiose);
– Siracusa: Ferla, Lentini, Noto, Pachino (sciolto per infiltrazioni mafiose), Rosolini, Sortino;
– Trapani: Alcamo e Calatafimi Segesta.

In altri 3 Comuni sciolti a causa di infiltrazioni mafiose, Torretta e Mezzojuso nel Palermitano e Misterbianco nel Catanese, si voterà invece il 24 ottobre, con eventuale ballottaggio il 7 novembre.

Spaventoso incendio nella notte: muro di fuoco lambisce Città Giardino, chiuso svincolo

Uno spaventoso incendio nella notte ha spaventato da vicino Città Giardino. Un muro di fuoco si è sviluppato nei pressi dello svincolo Siracusa nord dell'autostrada, per l'esattezza nella zona dei serbatoi di Città Giardino, spingendosi sin quasi sotto alle abitazioni della frazione melillese.
Sino a tarda ora, grande mobilitazione di soccorritori. Imponente lo schieramento: 4 squadre dei vigili del fuoco, uomini e mezzi della Protezione Civile di Siracusa, Priolo, Melilli con i volontari a supporto.
La Polizia Stradale ha chiuso lo svincolo autostradale, mentre Polizia e Carabinieri hanno gestito il panico dei residenti e coordinato le fasi di soccorso.
Straordinario il lavoro svolto da vigili del fuoco e volontari di Protezione Civile. Solo grazie al coordinamento durante l'intervento si è evitato il peggio. Ma il segnale è inquietante. L'ora tarda rende infatti altamente improbabile l'autocombustione. Vale a dire che qualcuno ha verosimilmente appiccato le fiamme, rischiando di mettere in serio pericolo una intera comunità.

Notte infernale a Siracusa nord: i video e le foto del terrificante incendio di Città Giardino

E’ stata una notte di pure terrore per gli abitanti di Città Giardino. Fiamme all’altezza dello svincolo di Siracusa nord e nella frazione melillese. Il sindaco, Giuseppe Carta, ha annunciato la presentazione di un esposto in Procura. Teme un gesto intenzionale.
Gran lavoro per Vigili del Fuoco e volontari di Protezione Civile di Siracusa, Melilli e Priolo, insieme alle forze dell’ordine.

















Restyling del prospetto del Talete, secondo ricorso per annullare la determina di giunta

Anche il Comitato “Levante Libero” ha presentato ricorso gerarchico avverso la Determina Dirigenziale del Comune di Siracusa (n.117 del 31 dicembre 2020), relativa alla riqualificazione attraverso “l’arte pubblica” del parcheggio Talete sull’isola di Ortigia. Levante Libero si batte per la demolizione della copertura della struttura, definita un ecomostro.
Il nuovo ricorso rafforza e rilancia una serie di osservazioni già sostanzialmente evidenziate in quello presentato in data precedenza dal Comitato Ortigia Sostenibile, a firma dell’avvocato Salvatore Salerno. Al segretario generale del Comune di Siracusa, Danila Costa, nelle sue funzioni e in via gerarchica, di annullare la determina contestata.
Il Comune di Siracusa ha stanziato somme per il contesto restyling del prospetto frontale del parcheggio, con pannelli di corten e rampicanti.
“Un progetto senza idee precise e già modificato più volte, per il quale vi è stata anche una smentita al riguardo della partecipazione da parte dell’Università di Architettura di Siracusa e che non ha mai incontrato il favore della cittadinanza, anzi, come è evidente a tutti, una forte contrarietà”, dice Giuseppe Implatini, portavoce di Levante Libero. “Nel ricorso si evidenzia e contesta l’assoluta mancanza dei presupposti atti di indirizzo politico; si riscontra la carenza dei pareri preventivi di regolarità tecnica. Inoltre, si rileva che l’affidamento del progetto al privato proponente è avvenuto senza aver ottenuto il previo parere favorevole della Commissione Unica di Ortigia e senza

in alcun modo chiarire, nel caso che il progetto ne potesse essere esonerato, per quale ragione”.

La Regione approva la riforma dei forestali: “garantite 180 giornate lavorative”

Approvato dal governo Musumeci, nella seduta di oggi pomeriggio, il disegno di legge di riforma del comparto forestale. La proposta tende a ridurre da tre a due le fasce dei lavoratori stagionali, ad aumentare il numero delle giornate lavorative e a valorizzare e riordinare le attività e le competenze. La riforma non comporta l’aumento di spesa a carico del bilancio della Regione ed è frutto di un preventivo confronto con le parti sociali.
«È una delle riforme attese da anni ed abbiamo mantenuto l’impegno programmatico assunto sin dall’inizio – dice soddisfatto il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci -. La nostra proposta mira ad un impiego più razionale ed efficace dei lavoratori forestali, senza demagogia e senza vendere illusioni. Adesso la parola passa dal governo al parlamento».
Dal canto suo, l’assessore all’Agricoltura, sviluppo rurale e pesca, Toni Scilla, evidenzia che «il disegno di legge troverà copertura finanziaria in rapporto all’impegno dell’anno 2021. L’obiettivo finale sarà quello di garantire ai lavoratori forestali 180 giornate lavorative. Adesso – conclude Scilla – inizierà l’iter parlamentare e sono sicuro che insieme a tutte le forze politiche presenti in Ars riusciremo a produrre una legge in grado di riqualificare tutto il comparto della forestazione».

Zona industriale, assemblea dei metalmeccanici: tra sblocco licenziamenti e transizione

Assemblea dei lavoratori degli appalti metalmeccanici area Lukoil questa mattina, nel piazzale della mensa ovest di Priolo. Era stata indetta Fim, Fiom e Uilm. I tre segretari provinciali hanno posto l'attenzione su quello che potrebbe accadere con lo sblocco dei licenziamenti, in un comparto che anche in piena pandemia ha pagato pesantemente la crisi in termini di perdita di occupazione e di un massiccio utilizzo di ammortizzatori sociali.
Sullo sfondo, le tutele sempre più complesse in occasione dei cambi appalto e l'inserimento di una clausola sociale ampia.
A livello politico, hanno ricordato i sindacati, si parla di transizione che non deve però tradursi – ammoniscono – in de-industrializzazione o ulteriore frammentazione del lavoro.
"I Metalmeccanici sono di fronte ad un bivio, dispiegare la propria forza per difendere il lavoro e l'economia di un territorio o subire supinamente un processo di transizione che produrrà desertificazione industriale, disoccupazione e disagio sociale. E' questione di legittima difesa e il 6 luglio nell'ambito di un'iniziativa di sciopero nazionale noi faremo la nostra parte per affermare che i lavoratori degli appalti non si rassegnano ad un futuro di disoccupazione e disagio sociale ma intendono lottare fino in fondo per difendere il proprio futuro. Un percorso che partirà il 6 luglio e che servirà anche a costruire le condizioni di uno sciopero generale che come metalmeccanici riteniamo ormai non più rinviabile", dicono Angelo Sardella, Antonio Recano e

Santo Genovese di Fim, Fiom e Uilm.

Siracusa. Visite gratuite al teatro Comunale fino al 26 agosto: 4 mostre nel foyer

Da domani e fino al prossimo 26 agosto, il Teatro comunale di Siracusa sarà aperto e visitabile gratuitamente dalle 10 alle 22 grazie ad un'iniziativa ideata da Anna Vicentini e Chiara Vezil, patrocinata dall'assessorato alla Cultura e resa possibile dalla collaborazione con l'associazione Guide turistiche e con gli studenti del primo anno del corso di laurea in "Promozione del Patrimonio".
Per l'assessore Fabio Granata, "si arricchisce la ricchissima proposta cultuale 2021 con un'inedita formula di valorizzazione del nostro splendido Teatro Comunale che, è innanzitutto, anche un importante monumento della città: in queste settimane estive potrà essere visitato ogni giorno gratuitamente da cittadini e da viaggiatori. E da lì si partirà alla scoperta di Ortigia e della Borgata"
"Un segno innovativo di valorizzazione del nostro patrimonio culturale che si inserisce in una stagione densa di avvenimenti importanti" dichiara il sindaco Francesco Italia ricordando come "grazie all'altra iniziativa in programma 'Arte in Teatro', il foyer tornerà a risplendere, incorniciato da bellissime opere".
Sono previste 4 mostre che si alterneranno ogni 13 giorni e vedranno protagonisti 5 artisti provenienti da diverse zone d'Italia, tutti accomunati dall'amore per la terra siciliana, in particolar modo quella siracusana: Igor Sava ed Ekaterina Sava, acquarellisti; Salvo Alibrio, fotografo; Alessandro La

Motta, pittore e scultore;
Roberta Conigliaro, scultrice e poetessa.